

EGR. SIG. PREFETTO DI BARI

EGR. SIG. COORDINATORE REGIONALE SANITÀ

EGR. SIG. DIRETTORE GENERALE ASL BA

EGR. SIG. DIRETTORE CENTRALE OPERATIVA

118 ASL BA

**P.C. EGR. SIG. ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA
SALUTE**

ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE

Il dott. Giovanni Sportelli, nella qualità di Segretario Provinciale per Bari della FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG) e il dott. Sebastiano Di Bari nella qualità di Vice Segretario Provinciale di Bari del Settore Emergenza Territoriale 118 della FIMMG, entrambi elettivamente domiciliati ai fini del presente atto in Noicattaro (BA) alla via Giacomo Brodolini n. 8 presso e nello studio dello scrivente,

PREMESSO

– che è stata inviata alla ASL BA atto di diffida stragiudiziale del seguente tenore:

“PREMESSO

- *che nelle ultime settimane diversi iscritti hanno segnalato alla organizzazione sindacale rappresentata dai miei assistiti di aver ricevuto ordini di servizio e precise disposizioni, a firma del Direttore di Centrale, con i quali era loro imposto di svolgere turni di servizio non sulle ambulanze ma presso i PPIT della ASL BA poiché –asseritamente- non vi era personale medico in grado di coprire i turni in queste ultime strutture;*
- *che gli ordini di servizio sono stati inviati direttamente ai medici del SET 118 senza che mai l'Azienda o il Direttore di Centrale abbia mai*

formalmente reso noto l'esistenza di problemi di personale medico presso i PPIT della ASL BA;

- che tale modus operandi non è accettabile per due ordini di ragioni;*
- che in primo luogo, pare che sia ormai pacifico ed incontestato fin dall'introduzione del rapporto convenzionale con il SSN dal 1978 che al medico convenzionato per il servizio SET 118 ai sensi dell'ACN 2005 e s.m.i., a differenza del caso del dirigente medico dipendente, non possono essere dati ordini di servizio talchè la ASL non può riscoprire oggi e adottare l'ordine di servizio come strumento per rapportarsi con i medici convenzionati;*
- che pertanto tale comportamento deve ritenersi più che censurabile, esponendo oltretutto a conseguenze medico-legali e di responsabilità in generale non solo chi li emette ma, purtroppo, anche il destinatario il quale è costretto a scelte difficili atteso che lavora in un servizio pubblico di emergenza;*
- che il senso di responsabilità del medico non deve essere usato per supplire alle carenze organizzative del sistema;*
- per altro verso, appare evidente che il Direttore di centrale non ha il potere di stabilire quali postazioni debbono essere smedicalizzate per convogliare il personale medico sui PPIT, anche considerando che gli ordini di servizio non vengono motivati e anche considerando che normalmente le ambulanze escono per casi cui è assegnato il codice giallo oppure rosso mentre ai PPIT afferiscono di norma casi più lievi;*
- che andando incontro al periodo di godimento delle ferie, la situazione è destinata a registrare ulteriori peggioramenti in termini di disponibilità di personale i cui effetti negativi non possono ricadere sui medici in servizio;*

- *che peraltro per fare fronte a tale situazione l’Azienda si è limitata solo a pubblicare tardivamente un avviso pubblico per incarichi provvisori (BUR 111 del 14/07/2011) che, oltre a contere requisiti di partecipazione e criteri di priorità non in linea con il vigente ACN, spiegherà i suoi effetti tra non meno di 20/25 giorni (considerando i tempi della procedura); tutto ciò premesso, i deducenti, nella qualità in atti,*

DIFFIDANO FORMALMENTE

Il Direttore di Centrale e la ASL BA dal reiterare l’invio di ordini di servizio ai medici convenzionati per il SET 118 per le ragioni sopra esposte e chiede l’adozione di ogni iniziativa utile e necessaria in tal senso, avvertendo che in mancanza sarà adito il competente giudice del lavoro per la repressione della condotta antisindacale insita in tali atti. Chiede inoltre una convocazione urgente del CPA per discutere di quanto sopra. Con riserva di ogni azione che per legge compete.

Bari, data del timbro postale.

Dott. Giovanni Sportelli

Dott. Sebastiano Di Bari

Avv. Michele Langiulli”

- che per tutta risposta, con nota prot. 132970/1 del 03/08/2011, non ha affatto dato riscontro alle istanze della organizzazione sindacale e ha invece tenuto a puntualizzare che i PPIT sono contemplati dall’AIR del dicembre 2009 e che la penuria di personale medico ha reso la situazione – in correlazione alla “nuova” necessità dei PPIT- difficile tanto da aver disposto la chiusura notturna dei PPIT stessi ove vi siano altri servizi (CA e postazioni 118 con medico);
- che però l’ANCI e i Sindaci dei comuni interessati non condividono tale chiusura;

- che quindi non ha dato alcuna assicurazione su nessuna delle doglianze della O. S. e in particolare sull’invio di ordini di servizio da parte dei Direttori di Centrale che quindi non è mai cessato;
- che è opportuno segnalare, dopo aver doverosamente ringraziato la ASL per la precisazione che i PPIT sono parte del sistema SET 118, e dopo aver ribadito che gli ordini di servizio sono illegittimi e illogici –per i motivi nella prima diffida espressi e a cui si rimanda-, che il C.P.R., nella seduta del 29/07/2011 (cui la ASL BA era rappresentata dal suo Direttore di Centrale), ha sottolineato il divieto per le AASSLL di predisporre mutamenti delle postazioni 118, in termini di de-medicalizzazione, se non nei limiti della programmazione regionale che prevede al massimo uno spostamento del medico sull’automedica e non nei PPIT;
- che nessuna risposta è invece giunta sulla richiesta urgente di convocazione del CPA, sede naturale nella quale ricercare possibili soluzioni condivise, mentre la ASL BA ha invece preferito rapportarsi con l’ANCI e con i sindaci dei Comuni, i quali di certo non possono interferire nel rapporto di lavoro ASL-medici convenzionati;
- che addirittura la ASL BA, ha anche disposto l’uscita di ambulanze prive di infermiere a bordo e, in conseguenza, è accaduto che un medico in servizio abbia riportato lesioni svolgendo i compiti propri del personale infermieristico assente;
- che in ordine a tanto rimane riservata ogni azione che per legge compete una volta esperiti gli accertamenti del caso;
- che quindi l’adozione di atti non in linea con le norme contrattuali e di settore pone evidentemente a rischio non solo la corretta erogazione del servizio ai cittadini ma ormai anche la salute degli operatori del SET 118;
- che ogni responsabilità non può che ricadere su chi tali disposizioni illegittime ha emanato e continua ad emanare in contrasto con ogni norma contrattuale nazionale e

regionale e al di fuori di ogni normale sistema di relazioni sindacali tra medici (che non sono dipendenti ma convenzionati) e la ASL BA;

– che tale comportamento integra tutti gli estremi della condotta antisindacale sostanziandosi in una violazione di norme pattizie e soprattutto in una lesione delle prerogative dell'organizzazione sindacale -in termini di concertazione- in questioni che attengono all'organizzazione del servizio e all'applicazione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 91 dell'ACN;

– che tale condotta non è ulteriormente tollerabile, atteso che i suoi effetti sono sfociati in situazioni di concreto pericolo per l'incolumità del personale medico in servizio;

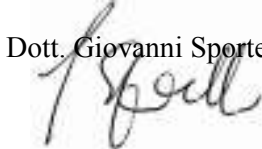
Tanto premesso, i deducenti, nella qualità in atti,

DIFFIDANO FORMALMENTE

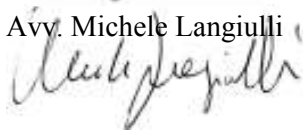
la ASL BA dal reiterare l'invio di ordini di servizio ai medici convenzionati per il SET 118, ed invece ad attenersi scrupolosamente alle norme nazionali e regionali secondo l'uniforme interpretazione garantita dal CPR. Al solo fine di garantire il servizio, reitera una convocazione urgente del CPA per discutere di quanto sopra. Con espressa riserva di ogni azione che per legge compete.

Bari, data del timbro postale.

Dott. Giovanni Sportelli



Avv. Michele Langiulli



Dott. Sebastiano Di Bari

